

► Volantinaggio ieri davanti alla questura. Sotto accusa le misure del governo sulle pensioni

Protestano i sindacati di polizia

Macerata

Poliziotti sempre più vecchi che dovranno correre dietro a delinquenti sempre più giovani. È questo il paradossale scenario dipinto dai sindacati di polizia che ieri mattina hanno protestato contro l'ipotesi del governo di una modifica al sistema pensionistico delle forze di polizia, delle forze armate e dei vigili del fuoco e soccorso pubblico, con cui si prevede l'innalzamento dell'età media degli operatori. "Un'ipotesi - spiegano i sindacati - che avrà ricadute negative sull'operatività del servizio e, quindi, sulla sicurezza dei cittadini e sulla salute degli appartenenti al comparto". Ieri mattina a distribuire i volantini di protesta in cui erano contenute anche le argomentazioni della protesta c'erano Roberto Gala e Antonio Crisci del Siap e Luca Marmolino e Antonio Greco del Coi-sp (mentre il rappresentante della Silp Cgil era a manifestare ad Ancona). "Il governo conferma il blocco del turn over al 20% per il triennio 2012-2014 e al 50% per l'anno 2015, non vengono stanziati le risorse sul fondo perequativo che garantiscano la copertura al 100% dell'assegno una-tantum per gli anni 2012 e 2013; viene mantenuto il blocco delle procedure contrattuali fino al 2014 e, quindi, delle retribuzioni; verrebbe confermata l'ipotesi di soppressione delle Questure e delle Prefetture, conseguente alla soppressione delle Province". La sicurezza dei cittadini e l'incolumità dei poliziotti "potrà essere seriamente messa a rischio. Noi non possiamo accettarlo anche nell'interesse dei cittadini".

